

## Firmato l'accordo di programma che triplica gli investimenti Gioia Tauro, pronti 459 milioni per il polo logistico intermodale

DI MARIA CHIARA VOCI

A disposizione ci sono 459 milioni, che serviranno per rilanciare il porto di Gioia Tauro e creare un nuovo polo logistico intermodale, collegato in modo efficiente attraverso la rete ferroviaria sia verso il versante tirrenico che verso quello adriatico. I finanziamenti, che dovranno essere interamente impegnati entro il 2015, derivano per la maggior parte (cioè per 361,4 milioni) dal Pon Reti e Mobilità 2007-2013 e riguardano la copertura di 19 interventi, in parte già in corso di esecuzione. Si va dai lavori di consolidamento dei fondali al restyling delle banchine, dalla realizzazione di capannoni e reti elettriche fino all'importante partita dell'adeguamento, da parte di Rfi, del sistema infrastrutturale ferroviario.

Sono questi i contenuti dell'accordo di programma quadro (Apq) di Gioia Tauro, che è stato firmato il 28 settembre fra la Regione Calabria, i ministeri dello Sviluppo economico, delle Infrastrutture e dell'Istruzione, il consorzio per lo Sviluppo industriale della Provincia di Reggio Calabria, l'Autorità portuale di Gioia Tauro e Rfi. «Una firma importante – spiega **Giacomo Mancini**, assessore al Bilancio e programmazione della Calabria – perché non solo abbiamo evitato il rischio di perdere un finanziamento europeo, dopo che la vecchia Giun-

ta non aveva rispettato il primo termine del febbraio 2010 per chiudere l'accordo, ma anche perché siamo riusciti a triplicare le risorse dell'investimento iniziale. La cifra prevista originariamente era di 163,3 milioni, a cui si è aggiunto un ulteriore finanziamento di 296 milioni, di cui 153 milioni circa di risorse fresche».

Fra gli interventi in programma, spiccano quelli realizzati con un investimento complessivo di 280 milioni, da Rfi per rimuovere i "colli di bottiglia" sul sistema ferroviario nazionale e consentire la creazione di un Gateway integrato. Sono già in corso (perché previsti dal contratto di programma 2007-2011) e termineranno in tre anni, i lavori per la ricostruzione della galleria Coreca fra Arnantea e Campora San Giovanni, sulla linea Battipaglia-Reggio Calabria (investimento 65 milioni) così

Rfi rimuove le strozzature della linea sul sistema nazionale

come gli interventi per il potenziamento dell'itinerario merci Gioia Tauro-Taranto-Bari, attraverso una serie di opere che servono a uniformare le caratteristiche infrastrutturali e tecnologiche (in tutto si tratta di 26 milioni). È invece in progettazione (ed è stato aggiunto all'Apq rispetto alla prima impostazione) l'avvio della prima fase del potenziamento della linea Metaponto-Sibari-Bivio San Antonello, fra Sibari e Bivio San Antonello, per un investimento complessivo 153 milioni. ■

© RIPRODUZIONE RISERVATA

